

ASSOCIAZIONI: Udine e domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 40. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Ricordi dell'occupazione militare austriaca a Tolmezzo

All'On. Sig. Cristoforo Morocutti di Ligosullo.

Il Consiglio Comunale di Tolmezzo adunatosi per la prima volta nel giorno 4 corr. sotto la tutela della legge nazionale, ha manifestato unanimemente il bisogno ed il dovere di porgerla alla E. V. una prova storica, che la letizia del nuovo ordine di cose non ha fatto dimenticare questi valorosi che nell'ultimo infuocato bimestre dell'occupazione austriaca hanno abbandonato ogni comodità ed ogni interesse per servire il paese.

Perché tra quei valorosi Voi foste dei primi, così il Consiglio Comunale vi ha nominato per acclamazione cittadina di Tolmezzo ed ha incaricato la Giunta Municipale di mandarvi una parola di ringraziamento.

Nessuno meglio del sottoscritto conosce la rilevanza dei servizi che avete prestato collaborando con noi in quell'epoca che fu veramente una prova di virtù cittadina, perciò a nessuno più che a noi doveva riuscire gradito l'incarico di dichiararvi benemerito del paese, quando in benemerita per titolo di patriottismo era un pericolo.

I sottoscritti sono ben sicuri che se i patimenti d'ora costituiscono per Voi un vanto legittimo d'altra parte la liberazione del Consiglio di Tolmezzo sarà fra le più care consolazioni della Vostra vita.

Tolmezzo, il 5 dicembre 1896. La Giunta Municipale Dr. Lorenzo Marchi Francesco Zanini Giuseppe Larice Giacomo Filipuzzi.

Ecco quanto ebbi occasione di leggere in un quadro appeso ad una parete dell'ufficio del magazzino di Private in Tolmezzo, cav. Cristoforo Morocutti.

Curioso di sapere dal venerando uomo cosa avesse fatto per meritarsi tale onorificenza, m'azzardai a domandarglielo, ed egli, con un'affabilità ed una modestia senza pari, e con una lucidità di mente davvero ammirabile in un vecchio ottuagenario, così alla buona, accaltrandosi di tratto in tratto, mi fece il racconto, saltuariamente, di parte degli avvenimenti succesi nei due mesi che durò nel 1866, l'occupazione dell'esercito austriaco in Tolmezzo.

E siccome m'accorsi ch'egli conservava una felice memoria, tale da ricordarsi perfino i nomi — dopo 40 anni — degli ufficiali superiori e subalterni e le più minute circostanze; lo pregai a volere scrivere di suo pugno l'intera storia onde lasciarla in memoria al paese. Dopo qualche esitanza, il buon vecchio promise d'accontentarmi, e, alcuni mesi appresso, mi consegnò le memorie che trascrivo, senza togliere né aggiungere una parola e che io intitolò:

Ricordi dell'occupazione militare austriaca a Tolmezzo dal 15 agosto al 15 ottobre del 1866

Verso i primi di giugno '66: arrivò a Tolmezzo, da Pontebba un ufficiale austriaco, dalle mostre verdi, alto, grasso, con lunghi mustacchi arruffati, e con la solita prepotenza dei Tedeschi, volle che il Comune gli somministrasse e facesse condurre a Resiutta: fieno, paglia, avena, zucchero, caffè, vino, farina, acquavite e uolo, con la minaccia. In caso di rifiuto, di occupare il paese con una compagnia di soldati.

C'ostui non si mosse da Tolmezzo, se non quando vide partire quattro carri con tutti i generi requisiti; anzi, egli stesso, li accompagnò fino a Resiutta.

I preposti al Comune ritenevano che lo stesso ufficiale avesse pagato o che almeno avesse rilasciato ricevute, buoni, o qualche cosa di simile; ma nulla; il prepotente guerriero, s'era allontanato bruscamente facendo capire che sarebbe ritornato per altre requisizioni.

Fu allora che i rappresentanti il Comune, non espando come giustificare una tale non indifferente spesa, si rivolsero, a me, titolare fin d'allora di questa dispensa di private e mi pregarono, stante ch'io conoscevo la lingua tedesca, di portar a Resiutta, presentarmi a qualche ufficiale superiore vedere come stavano le cose, e ritirare, se possibile, ricevute, buoni o, meglio ancora, l'importo dei generi che ammontava a circa fiorini mille.

Dopo qualche esitanza, poiché non erano tempi da scherzare, specialmente con quelle bestiacce prepotenti, accettai il pericoloso incarico.

Mi fu dato per compagno corto sig. Gio. Batta Zamolo. Partimmo un dopo mezzogiorno, con calesse ed un cavallo di proprietà dello Zamolo. Giunti al Ponte di Moggio cominciammo a trovare i primi soldati austriaci di fanteria, gran parte adrafiati sul mucchi di ghiaia lungo la strada; poi canonici, carriaggi, di modo che riusciva difficile il passaggio e così fino a Resiutta.

Arrivati, ben naturale sempre al passo, sul ponte di Resiutta, trovammo che il passaggio con ruotabile era divenuto impossibile. Fummo circondati da molti ufficiali, i quali, prendendoci in giro, ci fecero capire che il nostro cavallo era giunto in buon punto e che se noi saremmo serviti per il viaggio del domani.

Arrivati in paese, collocammo il nostro bucafo nella stalla del signor Barnaba Perlesutti mio grande amico. Sulle due porte dello stallo erano state collocate le sentinelle; segno evidente questo che i quadrupedi ivi esistenti erano stati sequestrati per il servizio della truppa.

Fra tanti ufficiali, dalle diverse divise e dalle mostre differenti, come trovare quello che era stato a Tolmezzo a fare la requisizione? Carca di qua, guarda di là, finalmente mi venne fatto d'incontrare un soldato dalle mostre verdi; e chiestogli del suo capitano, egli rispose ch'era alloggiato in casa del parroco.

Saputo ciò, mi portai immediatamente dal Parroco, Don Giovanni Grassi, fortunatamente mio amico. Appena mi ebbe visto, il buon sacerdote mi rimproverò d'essermi portato in sì brutti momenti in quei luoghi pericolosi; — dai quali tutti procuravano di allontanarsi — e mi consigliò di ritornare a Tolmezzo, senz'andare dal capitano.

Vistomi irremovibile, il Grassi mi condusse fin sulla porta della stanza ove alloggiava il capitano. Chiestro il permesso d'entrare, udii una rauca voce interna rispondere: — Herrein! — Appena vista la faccia del capitano, mi accorsi che non non doveva essere un cattivo uomo. Fu salutato in lingua tedesca. — Chi siete voi? — Sono un membro del municipio di Tolmezzo (menzogna perché non c'entravo per niente con il municipio.)

Se avessi detto ch'ero un semplice Tolmezzino, mi avrebbe certamente mostrata la porta e... chi sa cosa avrebbe fatto. Gli raccontai che un suo tenente era stato a Tolmezzo a ritirare, quasi con violenza, dei generi; che se li era portati via senza rilasciare documenti

di sorta e che il Comune doveva pagarli al somministratori e che ci volevano o denari o carte di debito da parte di chi li aveva ricevuti e gli feci comprendere che avevo intrapreso il viaggio per regolarizzare quella contabilità, altrimenti il Comune avrebbe fatto rapporto per ottenere il suo ben giustamente avere, anche per il motivo che Tolmezzo non aveva obbligo alcuno di mantenere l'armata.

A questa, diremo, protesta, il capitano rispose: — Se voi siete un uomo di mondo, vi restituisco tutto quello che venne richiesto a Tolmezzo.

— Si spieghi, Signor Capitano.

— Sentite: Quel tenente (Oberleutenant) l'ho mandato a Tolmezzo in cerca di uolo, perché ho i miei soldati con le scarpe malandate, e non d'altro. A me non occorre nemmeno uno dei generi che egli ha portato qui, poiché noi domani parliamo alla volta di Verona e le merci rimangono qui a disposizione di chi le prende. A me basta il uolo; il resto lo restituisco subito.

Capì a volo che l'intenzione del Capitano era quella di mangiarsi il uolo, e gli dissi: il uolo vale fiorini 182, mi faccia una ricevuta per tanto vino, farina ecc. per quell'importo, ed allora glielo lascio. Il capitano, che fra parentesi, aveva i denti lunghi sogliuse:

— Voi siete proprio un uomo di mondo — ed in ciò dire, aprì un cassetto, levò fuori e con dondolo due algar, e, preso un pezzo di carta, scrisse un ordine all'ufficiale che aveva in custodia i generi, intimandogli di restituire ogni cosa al latore, meno, ben s'intende, il corame, più un sacco d'avena destinato al suo cavallo.

Portatomi sul posto, feci la consegna del biglietto ad un ufficiale, il quale, ridendo sotto i baffi, e rivolgendosi verso i suoi colleghi disse in tedesco:

A quest'imbecille si devono restituire tutti questi generi — ed ordinò ai soldati di gettare sulla pubblica via ogni cosa.

Feci finta di non comprendere il tedesco, e lasciai il mio compagno di viaggio a custodire la merce, andai in cerca di quattro carri, feci caricare ogni cosa meno il fieno che era riposto alla birreria Pippan, poi ritornai dal parroco, che mi procurò 16 uomini, i quali con corde si misero a trainare verso Moggio i quattro carri. Prima di allontanarmi da quegli ufficiali, dissi loro in tedesco:

Vedete, signori come sa fare un imbecille d'it'liano!

Al Ponte di Resiutta gli stessi ufficiali fermarono i conduttori dei carri, esigendo da essi il passaporto per uscire dal paese.

Fu gioceforza tornare dal capitano, il quale si portò sul sito ed ordinò di lasciarli passare. Quando poi vollero far attaccare il cavallo, altri ufficiali mi lo impedirono e dovetti rassegnarmi a disturbare di nuovo il capitano per poter partire.

Giunti al Ponte di Moggio gli uomini erano estenuati ed avevano bisogno di riposarsi. Non si trovò un pane, né del Talackoff né a Moggio; e quei poveri diavoli dovettero accontentarsi di bere, chi vino, chi acquavite.

Verso mezzanotte, i miei sedici cavalli da due gambe arrivarono ai ghiaioni di Piano di Portis ed ivi dovettero fermarsi, perché i carri si sprofondavano nella ghiaia, e, per quanti sforzi facessero i conduttori, non si potevano smuovere.

Andai alle prossime case, feci alzare dal letto sei altri uomini, e

tutti uniti, un carro per volta, riuscirono a trascinare sull'argine del Fella. All'alba tutti i quattro carri si trovarono al casello di quel ponte. Li, dopo aver pagati generosamente quei poveri diavoli, li licenziai.

Non più di mezz'ora dopo si vide passare sulla strada nazionale la truppa che si dirigeva verso Gemona poi a Costozza, ove, pochi giorni dopo avvenne l'infuocata battaglia, il comune di Tolmezzo ritrò poscia i generi e il residui ai negozianti che li avevano somministrati, meno s'intendevano ed avena, che, più tardi, vennero pagati.

Visto che la spedizione, che chiamerò Morocuttiana, era bene riuscita, amici ed autorità di qui mi pregarono stante la conoscenza che avevo della lingua tedesca, di fermarmi a Tolmezzo per provvedere a ciò che sarebbe occorso durante la stabilita occupazione militare austriaca.

Entrata della truppa austriaca in Carnia. Il conte Arturo Mensdorf di Pully fratello dell'allora ministro degli esteri a Vienna, i primi d'agosto del '66, con due o tre compagnie di volontari, entrò dal Monte Croce di Timau e si diresse varcando Collina Grande, verso i Tre Ponti ove avvenne la memoranda scaramuccia ed ove il Conte o Barone Coronini, tenente, ricevette una palla nella schiena.

Due altre compagnie entrarono dal Monte Pradulina e per Paularo e Sella Durone, giunsero a Paluzza, dopo d'essersi appropriati di diverse pezze di formaggio nella casera Chianalpede, e dopo di aver macellata una giovenca furtivamente presa in quella malga. Comandava quella truppa il capitano Paule. Altre compagnie giunsero da Pontebba accompagnate da un terribile maggiore, di nome Giurgiwitsch, che non era nato sicuramente per farsi banvolere.

Dopo il combattimento ai Tre Ponti, le compagnie del Mensdorf, del capitano Paule e con quelle ultime del maggiore Giurgiwitsch si concentrarono a Tolmezzo per cui tutto il paese fu trasformato in una vera caserma. Tutta questa quantità di soldati non poté però fermarsi molto tempo a Tolmezzo, e dovette essere distribuita lungo la Valle di S. Pietro nei paesi di Imponzo, Zuglio, Aris, Sutrio, Cerviavento, Paluzza, Treppo, e perfino a Ligosullo e Paularo.

Il Comando generale però rimase a Tolmezzo tenuto dal tenente colonello Mensdorf. Durante l'armistizio il confine era stato stabilito dal corso del Tagliamento e verso Villa S. Sentina dal torrente Vinada. A Villa v'era una compagnia dei nostri Bersaglieri, comandata dal capitano Paselli — che avremo occasione di conoscere più innanzi. — Sulla sinistra del Tagliamento si trovavano gli Austriaci.

Il colonello Mensdorf aveva sedili i maggiori conte Lambert e quell'ubriacone del maggiore Giurgiwitsch.

Il comune di Tolmezzo doveva provvedere ogni giorno ai bisogni della truppa.

Gli ufficiali superiori erano alloggiati in case di signori, la Fabbrica Liguasolo aveva dato alloggio a 3 compagnie ed aveva nelle proprie stalle tutti i cavalli degli ufficiali ed i carriaggi.

L'ufficio del Comando Generale era nel centro della Piazza XX settembre, nell'ora palazza della Banca Carnica; il Corpo di guardia nell'attuale caserma del R. Carabinieri.

Continua.

signor Schmidt, squadrandolo l'Alcini come in dubbio che gli fosse dato di volta il cervello.

L'impressario sorrise.

Poco importa: datemi denaro americano o germanico: quel che volete!

Il banchiere, meravigliato, soggiunse:

— Ah si tratta di sborsare il milione, non d'incassarlo! Splegatevi.

Sono passato pochi minuti fa, per la piazza Cristoforo Colombo, quando una folla enorme ferma dinanzi l'ufficio dell'Eclairer ha attirato la mia attenzione: sul muro dell'edificio era scritto un numero in caratteri giganteschi: ho domandato a uno dei presenti ciò che succedeva e mi rispose che quel numero aveva guadagnato un milione della lotteria di Parigi. La lotteria di Parigi? ma io ne aveva comperati parecchi biglietti... ho l'abitudine di comperarne di tutte le lotterie. Allora, ho guardato la lista scritta nel mio portafoglio, ho guardato il numero...

E? — chiese con ansia il banchiere.

Ed ho constatato che avevo vinto!

Vinto? vinto un milione di franchi?

— Preclamemente così, ottimo signor Schmidt!

Il banchiere rimase per un momento stordito. Poi fissò con uno strano sguardo il suo visitatore. Si sentiva turbato da una pazzia invadente, e quasi trascinato a saltargli addosso per impadronirsi del biglietto prezioso.

Tenete il biglietto con voi?

— Naturalmente! — rispose Roberto, mettendoli in guardia...

— Ma lo, che c'entro io con voi?

— domandò il banchiere, alquanto rimosso.

— Non mi comprendete?

— Affatto, affatto...

Peggio per voi — concluse l'Alcini, facendo serbante d'avvisarsi per uscire; soggiunse: — Mi era sembrato di offrirvi una operazione utile...

L'altro lo fermò.

— Una operazione utile per il banco?

— No! per voi... Se voi non m'aveste chiesto uno sconto trop-

Guerra all'alcolismo

Il signor P. Whittaker discusse nella « National Review » i risultati pratici dei mezzi finora escogitati per combattere l'alcolismo che in certi paesi, in Francia ad esempio, miste più vittime, secondo le affermazioni della scienza, di una epidemia colerica o di una guerra.

Il Whittaker, in base a numerose statistiche, dimostra che l'azione della Società di temperanza, per quanto energica, intelligente e devota, non ha prodotto i risultati che se ne attendevano e che si speravano. Perciò — aggiunge l'articolista — occorre una qualche misura più radicale e più risolutiva.

L'articolista osserva che in tutti i paesi, i governi hanno sempre considerato l'alcol dal punto di vista fiscale e come una risorsa finanziaria del bilancio: onde la legislazione, preoccupata di raggiungere l'obiettivo economico, ha cercato di favorire in ogni modo la produzione e lo smercio dell'alcol, senza domandarsi mai quali effetti il terribile veleno avrebbe prodotto sulla salute e sulla moralità delle popolazioni.

Perciò — continua il Whittaker — bisogna mutare strada. La guerra all'alcolismo non si può fare efficacemente altro che con una sostanziale riforma d'indole legislativa. L'articolista rileva che, procedendo per via di esperimenti e di mezzi termini, non sarà possibile mai ottenere nulla di buono perché troppi sono gli interessati a violare la legge.

Inspirandosi al concetto di un mezzo risolutivo, il Whittaker propone che siano chiusi simultaneamente e senza eccezione gli esercizi pubblici dove si vende l'alcol sotto qualsiasi forma, e che dopo con grande cautela, e nei limiti dello stretto necessario, si autorizzino le autorità comunali, sotto la guida di commissioni sanitarie, a permettere lo smercio di bevande alcoliche, purché nei locali di vendita siano impiegate solamente le donne, sia assolutamente vietato di fornire alcool ai minorenni, e soprattutto si ordini la chiusura rigorosa dei locali medesimi nei giorni di domenica e festivi.

Continua.

Maniago

Banchetto di riconoscenza.

Italo, 30. La società per il miglioramento economico di qui, s'è fatta iniziatrice di un banchetto da darsi quanto prima ai signori: On. Ottobello, Marx, on. Nicolò d'Attimia e Vittorio Faelli, i quali si sono benemeriti del paese per avere, fortemente contribuito con l'opera loro alla costituzione della nuova società per la fabbrica di coltellierie qui, ridando in tal maniera lustro e splendore all'antica industria manigliana, e benemerito economico al paese.

Non è a dubitare che gli aderenti saranno molti; e la società suddetta facendosi iniziatrice di questa dimostrazione d'affetto a coloro che si occuparono per il bene del paese, non fece che interpretare i sentimenti del paese stesso.

Continua.

Buttrio

Teatro.

30. Da qualche tempo il nostro nuovo Pisanova Don Luigi Miconi sta istruendo una dozzina di giovanotti nell'arte drammatica, e sabato 2 febbraio p. v. in una sala annessa alla canonica, appositamente preparata dal Pisanova, avrà luogo la prima pubblica rappresentazione.

Verrà rappresentato il « dramma in cinque atti » « Dubbio » « rimorso » attori saranno:

Roncali Valentino « Giacomo Murray » — Zuccolo Giuseppe « Riccardo suo figlio » — Nardini Celeste « Sir Clewton » — Rodaro Zaccaria « Enrico Murray » — Lodoio Guillelmo « William Bouglas » — Zuccolo Pietro « Carlo Bouglas » — Pontarini Antonio « Siderey » — Buratti Luigi « Belfort » — Maestrutti Valentino « Giovanni suo servo » — Baldini Giovanni « Ioby » — Zucco Guglielmo « Hulet » — Pontarini Luigi « Carceriere » — Varsi comparato.

Negli intermezzi verranno da questi Cantori, cantati vari cori del Verdi, steserà al piano il maestro Cremesè di Udine.

Il Carnevale in Provincia.

PORDENONE. Giovedì grasso al Salone Colazzi, avrà luogo l'annuale veglia mascherata, a favore della Congregazione di Carità, delle Casse Economiche e del « Pro Infanzia ». Auguri per l'esito di questa festa simpatica alla cittadinanza, sempre disposta alla beneficenza.

Distinta orchestra cittadina, suonerà nuovi e bellissimi ballabili, fra i quali alcuni dell'egregio maestro Sanesi.

GEMONA. Sabato sera: 9 febbraio, avrà luogo una nuova grande veglia danzante, i cui proventi netti andranno a favore del corpo filarmonico.

Il veglione mascherato, dato sabato quantunque riuscito splendidamente (?) non diede alcun avanzo, che al caso doveva andare a favore di qualche socio anziano povero dell'opera. Perciò i signori soci Falomo, Giacomo, Nicli, Nicolò e Zilli Giuseppe, rinunciarono al compenso loro, L. 10 per i due primi e L. 2 e centesimi per il terzo, in complesso L. 22, che con gentile pensiero presentarono alla presidenza della società, perché le destinasse quale sussidio straordinario a qualche socio bisognoso.

SPILIMBERGO. Sabato 2 febbraio luogo una grandiosa veglia promossa dalla Società Operaia a beneficio della scuola di disegno.

SACILE. Per iniziativa del cav. Lacchin furono fissati due veglioni da darsi al nostro Teatro nella ventura settimana.

po elevato, vi avrei ceduto il biglietto, e il vostro corrispondente di Parigi poteva riscuotelo...

— Ma a Panama, si conosce la vostra vincita?

— Non credo: Ecco perché mi pareva di offrirvi l'operazione a voi personalmente...

— Avete telegrafato a Parigi, per assicurarvi?

— Sì: ma nella confusione mi sono dimenticato di prendere copia del telegramma...

— Andiamo insieme al telegrafo? — propose il banchiere.

— Andiamo!

Il signor Schmidt aveva un'idea: ricevere la conferma da Parigi. Proprio nel mentre ch'essi entravano all'ufficio, l'impiegato riceveva la risposta.

Roberto si precipitò sul telegramma che gli porgeva l'impiegato. Io, baschi, lo carezzò, dando segni d'una gioia pazzia. Sembrava avesse dimenticata la presenza del signor Schmidt, che fu obbligato a battergli sulla spalla per ricordargli che si dovevano parlare.

Continua.

APPENDICE

NEGLI ABISSI

L'altro alzò gli occhi e vide, sopra una porta guernita da sbarre di ferro, una piastra nera con queste parole, scritte in lettere d'oro: « Schmidt, Johnson e Co. »

— Alla buon'ora! — sciamò il giornalista, stendendo la mano al Alcini che gliela strinse. E soggiunse: — Voi sbrigate il vostro affaruccio; io corro al telegrafo.

S'era già allontanato di qualche passo, ma poi ritornò presso l'italiano.

— Pausandoci bene, mi pare che, aspettando un po', troveremo qualche mezzo per assicurare la vittoria.

L'altro scosse il capo in aria negativa.

— Mio caro — ribatté. — Se voi potete aspettare, io non lo posso. Per domani, voglio avere nelle mie braccia una sciocchezza, per riconos-

gnarla da uomo d'onore, all'autorità paterna. Capirete che, non posso imbarcarmi in un'impresa simile, se non ho il portafoglio ben munito!

Accompagnò queste parole con un lieve sorriso ed entrò nell'ufficio della banca.

— Si può vedere il sig. Schmidt? — domandò ad un fattorino.

— Il vostro nome? — fece questi con fare stizzito.

— Roberto Alcini. Ditegli che si tratta di affare importante.

Alla parola « affare », il più sicuro passaporto in quella casa, il fattorino s'affrettò. Un momento dopo annunciava:

— Il signor Schmidt v'aspetta! Roberto, che conosceva l'ambiente, fece segno al fattorino che poteva restarsene, e salì in fretta le scale.

Trovò il signor Schmidt curvo sopra un grande scartafaccio; il buon tedesco lavorava sempre, anche quando pareva che nulla facesse.

— Ancora qualche domanda? — cominciò il signor Schmidt.

— Forse! — rispose l'italiano con voce ferma.

— Con quale impiego, questa volta? Non certamente sui lavori compiuti poiché da quindici giorni tutto è sospeso. D'altro canto, non venite a cercare fondi per la rivoluzione? Sarebbe fiato sprecato: questa partita concerne assolutamente il signor Johnson.

— Eh lo so! signor impressario: il degno signor Johnson consacra tutto il suo zelo alla causa del generale Mendès e Tendura.

Il signor Schmidt si limitò a rispondere con un brontolamento: pareva un ringhio.

— L'affare ch'io vi propongo — disse Roberto Alcini — è di tanta importanza, che vullì appunto trattarne con voi, anziché col vostro socio.

— Ah! — mormorò laconicamente il signor Schmidt, cui la preferenza non riusciva ingrata.

Ed offrì una sedia all'italiano.

— E si tratta? —

— Ecco... si tratta... d'un milione!

— D'un milione di che? — scattò il tedesco.

— D'un milione di franchi.

— Moneta francese? — fece il

signor Schmidt, squadrandolo l'Alcini come in dubbio che gli fosse dato di volta il cervello.

L'impressario sorrise.

Poco importa: datemi denaro americano o germanico: quel che volete!

Il banchiere, meravigliato, soggiunse:

— Ah si tratta di sborsare il milione, non d'incassarlo! Splegatevi.

Sono passato pochi minuti fa, per la piazza Cristoforo Colombo, quando una folla enorme ferma dinanzi l'ufficio dell'Eclairer ha attirato la mia attenzione: sul muro dell'edificio era scritto un numero in caratteri giganteschi: ho domandato a uno dei presenti ciò che succedeva e mi rispose che quel numero aveva guadagnato un milione della lotteria di Parigi. La lotteria di Parigi? ma io ne aveva comperati parecchi biglietti... ho l'abitudine di comperarne di tutte le lotterie. Allora, ho guardato la lista scritta nel mio portafoglio, ho guardato il numero...

E? — chiese con ansia il banchiere.

Ed ho constatato che avevo vinto!

Vinto? vinto un milione di franchi?

— Preclamemente così, ottimo signor Schmidt!

Il banchiere rimase per un momento stordito. Poi fissò con uno strano sguardo il suo visitatore. Si sentiva turbato da una pazzia invadente, e quasi trascinato a saltargli addosso per impadronirsi del biglietto prezioso.

Tenete il biglietto con voi?

— Naturalmente! — rispose Roberto, mettendoli in guardia...

— Ma lo, che c'entro io con voi?

— domandò il banchiere, alquanto rimosso.

— Non mi comprendete?

— Affatto, affatto...

Peggio per voi — concluse l'Alcini, facendo serbante d'avvisarsi per uscire; soggiunse: — Mi era sembrato di offrirvi una operazione utile...

L'altro lo fermò.

— Una operazione utile per il banco?

— No! per voi... Se voi non m'aveste chiesto uno sconto trop-

Krapfen sempre caldi

trovansi nella pasticceria F. GIULIANI Figlio Via della Posta

Meringhe alla Panna - Specialità "Polentina Friulana" - Servizi completi per nozze a prezzi modicissimi.

Malano

Il rinvenimento di un cadavere

Si tratta di assassinio? (Elto) 30. Stamane verso le 8 men re certo Scagnetti Emilio e Schi rati Pietro di S. Elia...

Il cadavere di un uomo dall'apparente età 38 anni giaceva supino a terra col volto composto...

Oggi saranno sul luogo per le constatazioni di legge il Pretore ed RR. Carabinieri di S. Daniele.

(Per telefono da S. Daniele)

Il povero De Mattia doveva in questi giorni occuparsi quale impatore nella fornace De Mezzo...

Fu veduto la sera precedente al delitto in un'osteria, a bere, assieme a due individui, che non furono ancora identificati...

Il cadavere presentava molte ferite: una orribile squarciala ad addiatura il ventre; parecchie altre in varie parti del corpo...

Il fatto si avvolge ancora nel mistero, e poca luce hanno dato le prime indagini sommarie praticate ieri nel pomeriggio...

Sta in fatto che indosso al povero ucciso fu trovato soltanto un nichellino: ciò che farebbe sospettare di un assassinio per rapina...

Altri, come vi ho accennato, parla invece di gelosia di mestiere: qualche altro che aspirava forse allo stesso posto di impatore nella Fornace De Mezzo?

Qualche maggior luce si potrà forse avere dall'autopsia: ci dirà se le ferite furono prodotte con una sola o con differenti armi; se il corpo presenti segni caratteristici di una lotta sostenuta...

Del fatto impressionante — perché raro nei nostri paesi — tutti anche qui parlano.

Sul luogo si è recato stamane il capitano dei carabinieri, cav. Tavolacci.

Resiutta

Due cavalli in fuga. 30. Ieri alla nostra stazione, mentre il sig. Valentino Isidoro di S. Giorgio di Resia, svincolava merce in magazzino...

Sul ponte furono fermati fortunatamente dal ricevitore daziario sig. Valle Giacomo.

Nessuna disgrazia.

Municipio di Poveletto.

Avviso di concorso. In seguito a deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale, è aperto a tutto 10 marzo 1907 il concorso al posto di medico-chirurgo...

Lo stipendio è di lire 2900, di cui 150 quale compenso per le mansioni di ufficiale Sanitario e 700 a titolo di indennizzo della spesa per il mantenimento del cavallo e per la vettura.

I soli poveri avranno diritto alla cura gratuita. Gli aspiranti dovranno produrre i documenti richiesti dall'art. 27 del Regolamento 19 luglio 1906.

L'eletto dovrà uniformarsi alle disposizioni del Capitolato in corso di approvazione.

Per informazioni più dettagliate gli interessati potranno rivolgersi al Municipio.

Poveletto 30 gennaio 1907. Il Sindaco

Avv. G. B. Della Rovere.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 gennaio 1907

Table with exchange rates for various locations: Francia (oro), Londra (sterlina), Germania (marcbi), Austria (corone), etc.

Cronaca Cittadina

Danni e pericoli per il sistema nervoso nella vita moderna

Diffusioni delle malattie nervose e mentali. — Aumento apparente e reale. — Principali cause in rapporto alla vita moderna — Le incognite della vita.

(Suola Popolare Superiore)

Il dott. Dormea tersera, rapido suggestivo, elegante nella dizione, tenne avvinto intensamente gli intervenuti alla lezione-conferenza della scuola Popolare — numerosi contrariamente al solito.

E' fuor di dubbio — comincia il conferenziere — che in confronto ai tempi passati oggi vi è forte aumento nella diffusione delle malattie nervose e mentali.

Dalle prime è meno facile stabilire con cifre l'intensità di tale aumento, giacché in massima parte sfuggono alla ospitalizzazione; appare invece assai evidente per le seconde dai dati che ci offrono le statistiche.

In quest'ultimo triennio infatti il numero degli alienati ospitalizzati in Italia è quasi quadruplicato, mentre la popolazione è aumentata solo di circa un sesto.

Gli alienati accolti in istituti pubblici o privati nel 1874 erano 11.390; nel 1898: 28.364; nel 1902: 36.845; e nel 1905: 39.544.

Tale aumento, così spaventoso, non è però a credersi del tutto reale; in gran parte è solo apparente e trova la sua ragione in molteplici cause: l'aumento generale della popolazione che porta un aumento proporzionale nei malati; la maggiore facilità con cui oggi i malati di mente sono riconosciuti per tali (la scienza psichiatrica è una scienza giovanissima); e quindi ricoverati; il carattere meno ostico che va assumendo il manicomio per gli infermi e le famiglie e che inviano i loro cari negli istituti con minore ripugnanza e timore di un tempo...

Nella vita vi sono tre grandi incognite che preoccupano: che cosa sia l'esistenza, che cosa sia la morte e che cosa sia il futuro.

Alle cause fisiche vanno aggiunte altre ben più elevate: le cause prevalentemente morali, che al ricavarlo nel campo filosofico, religioso e intellettuale.

Non è questa la credenza religiosa tranquilla. Un credente sa di nascere per virtù di Dio, di vivere per la sua grazia e di morire per passare ad una vita migliore.

La nuova scuola filosofica invece distrugge la forma della credenza e cerca di avviscerare le origini e le cause, di darci ragione di tutto, creando un baratro sempre più profondo nella risoluzione.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

tale — determina uno squilibrio nella manifestazione delle attività individuali, a danno del sistema nervoso.

Le cause che determinano questo squilibrio, sono già note, ma crete efficace ripeterle a viva voce.

Prima causa è la vita febbrile, la vita analica, la corsa dalla ricerca della fortuna, dell'impiego, il seguire lo svolgersi di tutte le manifestazioni sociali, la preoccupazione intensa per ogni cosa.

La sproporzione nel sistema di lavoro: da quando la macchina ha vinto il braccio, il cervello deve funzionare: è una vita di mente, anziché di corpo.

E questa fatica sproporzionata danneggia il cervello, per la trascuranza dell'esercizio fisico; poi viene così a turbare il bilancio delle varie attività funzionali dell'individuo.

Le abitudini viziose (bacco-tacco e Venere) non sono in aumento, sul passato, almeno non lo credo; ma trovano l'organismo nostro più debole, più affaticato.

L'abuso del vino, del piacere, in un fisico, in un cervello affaticato, produrranno un danno grande a differenza che in uno riposato.

Il celibato è causa di danni grandissimi, sebbene si creda che la vita libera degli scapoli dia minori preoccupazioni e più largo campo ai piaceri momentanei. Le statistiche ci danno un numero assai maggiore di malati di mente e di nervi nel celibato; ciò per deficienza siffette e per le preoccupazioni della vita sessuale, preoccupazioni che lo costringono a comprimere un sentimento naturale, che gli lasciano un vuoto, un'infelicità, per la mancanza di uno scopo e perché la vita organica si sviluppa a sbalzi anziché in modo regolare, normale.

Alle cause fisiche vanno aggiunte altre ben più elevate: le cause prevalentemente morali, che al ricavarlo nel campo filosofico, religioso e intellettuale.

Non è questa la credenza religiosa tranquilla. Un credente sa di nascere per virtù di Dio, di vivere per la sua grazia e di morire per passare ad una vita migliore.

La nuova scuola filosofica invece distrugge la forma della credenza e cerca di avviscerare le origini e le cause, di darci ragione di tutto, creando un baratro sempre più profondo nella risoluzione.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

Queste le ragioni per cui il fortissimo aumento dei malati mentali e nervosi in genere non è a ritenersi assoluto, ma solo relativo e soltanto in parte vero.

La vita delle nostre istituzioni

Il Consiglio dell'ordine dei sanitari della provincia di Udine nel mese di novembre e dicembre 1906 e gennaio 1907 tenne sette sedute nelle quali venne discusso il «Codice deontologico», in precedenza inviato a ciascun membro del Consiglio stesso della Commissione incaricata di compilarlo e con varie modificazioni, approvato. — L'importante lavoro che sarà presto pubblicato, conterrà anche una Tariffa speciale degli onorari per le prestazioni medico-chirurgiche; sarà preceduto da uno studio illustrativo dei vari capitoli, e, sempreché i sanitari della Provincia concorrano, come da circolare che riceveranno, a sostenere le maggiori spese di stampa di un'appendice che riunirà, facilitandone la ricerca, tutte quelle disposizioni legislative e regolamentari attualmente in vigore che possono interessare il sanitario della sua pratica professionale, nonché il Capitolo unico per i medici condotti della provincia di Udine (Ebbardt) approvato di recente dal Consiglio provinciale di Sanità;

2) vennero approvati il nuovo «Statuto dell'ordine» e il relativo «Regolamento», che i soci riceveranno in esame a tempo per poterli discutere e approvare nell'assemblea straordinaria che sarà indetta per il 9 marzo p. v.

3) si esaurirono varie pratiche d'interesse generale, corrispondendo colla R. Prefettura di Udine, colla Federazione degli ordini sanitari e con quella dei medici dentisti del Regno; vennero iscritti nuovi Soci e prese particolari disposizioni d'indole riservata riflettenti. Soci già iscritti.

La Società Fornai — Domani vi sarà assemblea generale della Società fornai a cui potranno partecipare anche i fornai non soci della nuova Società. Una seconda riunione si terrà venerdì 8 febbraio, dopo la quale i non soci non avranno più diritto di partecipare alle successive sedute. I soci si recheranno in gita a Pagnacco per festeggiare la costituzione della Società.

Incoveniente postale oppure vandalismo grave. Questa mattina, la cassetta delle lettere presso la farmacia Tomadoni in via Prachiuso fu trovata «sfondata» cioè aperta nel fondo. Dipeso ciò da dimenticanza del raccoglitore di richiudere la cassetta dopo lavatene la corrispondenza? o da guasto? o da qualche atto vandalico?

Non è la prima volta che le cassette non si possono richiudere. Due cartoline trovate in terra furono consegnate al nostro ufficio; e ci siamo affrettati a consegnarle alla posta.

Monte di pietà di Udine. Nel giorno 5, 19 e 26 febbraio 1907 alle ore 10 nella sala del pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi. Bollettino Giallo a pegno a tutto febbraio 1907.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Scuola professionale per le figlie del popolo. S'inscrissero soci ordinari per l'anno 1907: co. Bianca di Caporriaco, Elena Andrioli-Muzzati, Virginia Muzzati, Giovanna Muzzati, Elena Muzzati, Elena Liani, Antonietta Merelli de Rossi, co. Gemma di Caporriaco, Anna Schiavi, signora Stringher, Letizia Tomasoni, co. di Prampero, co. Antonio di Prampero, co. Bianca di Prampero, co. Marzia Rinaldi, Giulia Caporriaco, Ines Ermolli, Luisa Gabaglio, Valeria Ermolli, co. Emma Sbraglio, co. Otello, co. Isolina de Ciani, co. Maria di Coloredo, Costanza Keckler, Roberto Keckler, Maria P. delle Potevoli, co. Anna Lovaris, co. Angelina Lovaris, Ninetta Angelini, Mary Giacomelli (che acquistò due azioni) Giulia Angeli, baronessa Idanna Abbigente, A. Angeli (2 azioni) co. Claudia Colombatti, Migda de Piosio, marchesa Angela Mangilli (2 azioni) Giuseppina Foranitti, co. Margherita Groppiero, co. Vittoria di Codroipo (4 azioni) Luisa di Andrea Scala, Gina Zamparo, co. Linda Petri (3 azioni) Maria Tallini co. Toscano Caisello (4 azioni) Teresa Schiavi (2 azioni) Maria Braida, co. Carolina di Trento, co. Giulia di Trento, Maddalena Misani, Giustina Peruzzi (2 azioni) Elisa de Toni, Dr. Zambelli (2 azioni) marchesa Elisa Mangilli, co. de Brandia (2 azioni) Maria, Emilia Clodig, Olga Renter (3 azioni) Giulia Urbanis (2 azione) co. Elena Valentini, co. Elodia di Caporriaco, Teresa Antonini, Angeli (3 azioni) marchesa di Coloredo, Gino Battistella, Maria Sandrini, Lucilla Pagni, Emilia Mantica Caratti (2 azioni) co. Gabriella Orguani Beretta, co. Letizia Otello, Asquini, co. Olga, Valentini, sig. Mucelli Davidina.

Famiglia disgraziata

Abbiamo dalla frazione del Rizzi: Verso le ore sedici di ieri, mercoledì, certo Chiarandini Domenico, carrodere, di 55 anni, discendendo dal proprio carro in mezzo alla piazza del Rizzi, scivolò e cadde in malo modo, così da andare con la gamba destra sotto le ruote, fratturandola. Anni fa, lo stesso Chiarandini, (che faceva allora il muratore) si fratturò la gamba destra, leri fu trasportato d'urgenza al nostro Ospitale, dove lo dichiararono guaribile in una sessantina di giorni.

Il povero Chiarandini non si trova solo, della famiglia, all'ospitale: vi si trovano anche due figli suoi, dei quali uno si è sposato giorni sono nel Rio Luogo; e la costui moglie.

Lo scroppo di Poliglicero. Fostati del dott. Mazzolini, composto di sostanze che fanno parte integrante del nostro organismo, è l'unico rimedio digeribilissimo e assimilabile, a differenza di tutte le pillole ed altre preparazioni congeneri, comprese le iniezioni. Con il suo uso si guarisce infallibilmente l'anemia, la nevralgia, la debolezza generale, le emigranie, le palpitazioni ecc; o il miglior tonico dello stomaco e del nervi. L. 3 la bott. per pacco l. 3.70; tre bottiglie si spediscono franco. Promiata Farmacia dott. Mazzolini, Roma via 4 Fontane n. 18.

Nei mondo degli affari. A proposito di un protesto, il signor Attilio De Poli è venuto al nostro ufficio per dichiararci, a proposito di un protesto cambiario nel quale figurava il nome di Giovanni Manin, che il signor Giovanni Manin aveva, sulla cambiale protestata, posta semplicemente la firma di favore.

Proposta del 20 per cento. Il curatore del fallito e defunto Guerra Vincenzo di Cordovado si rivolge ai creditori, con una proposta. L'attivo del fallimento, è di lire 8900; il passivo di L. 20407.

Alla stregua di tali cifre, ai creditori chirografari toccherebbe circa il 27 per cento; ma se andiamo alla liquidazione giudiziaria e a tutto il reato, se ne ricaverebbe appena il 18 per cento.

Le Ditte Lotti e C. di Codroipo e Fratelli Arrigoni di Milano, pure creditrici, assumerebbero attivo e passivo, pagando immediatamente, dopo concluso il concordato il 20 per cento.

Perciò il curatore stesso, avv. Girolamo Franceschini di S. Vito, consiglia ad accettare.

Trattamenti e spettacoli. Rientro festivo. Anche al trattamento di Iersera, dato con tanto impegno dai giovani del Ricreatorio, assisteva discreto pubblico, il quale fu largo di applausi ai piccoli esecutori e specialmente al loro paziente-amoroso istruttore maestro Luigi Cugli.

Monte di pietà di Udine. Nel giorno 5, 19 e 26 febbraio 1907 alle ore 10 nella sala del pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi. Bollettino Giallo a pegno a tutto febbraio 1907.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Scuola professionale per le figlie del popolo. S'inscrissero soci ordinari per l'anno 1907: co. Bianca di Caporriaco, Elena Andrioli-Muzzati, Virginia Muzzati, Giovanna Muzzati, Elena Muzzati, Elena Liani, Antonietta Merelli de Rossi, co. Gemma di Caporriaco, Anna Schiavi, signora Stringher, Letizia Tomasoni, co. di Prampero, co. Antonio di Prampero, co. Bianca di Prampero, co. Marzia Rinaldi, Giulia Caporriaco, Ines Ermolli, Luisa Gabaglio, Valeria Ermolli, co. Emma Sbraglio, co. Otello, co. Isolina de Ciani, co. Maria di Coloredo, Costanza Keckler, Roberto Keckler, Maria P. delle Potevoli, co. Anna Lovaris, co. Angelina Lovaris, Ninetta Angelini, Mary Giacomelli (che acquistò due azioni) Giulia Angeli, baronessa Idanna Abbigente, A. Angeli (2 azioni) co. Claudia Colombatti, Migda de Piosio, marchesa Angela Mangilli (2 azioni) Giuseppina Foranitti, co. Margherita Groppiero, co. Vittoria di Codroipo (4 azioni) Luisa di Andrea Scala, Gina Zamparo, co. Linda Petri (3 azioni) Maria Tallini co. Toscano Caisello (4 azioni) Teresa Schiavi (2 azioni) Maria Braida, co. Carolina di Trento, co. Giulia di Trento, Maddalena Misani, Giustina Peruzzi (2 azioni) Elisa de Toni, Dr. Zambelli (2 azioni) marchesa Elisa Mangilli, co. de Brandia (2 azioni) Maria, Emilia Clodig, Olga Renter (3 azioni) Giulia Urbanis (2 azione) co. Elena Valentini, co. Elodia di Caporriaco, Teresa Antonini, Angeli (3 azioni) marchesa di Coloredo, Gino Battistella, Maria Sandrini, Lucilla Pagni, Emilia Mantica Caratti (2 azioni) co. Gabriella Orguani Beretta, co. Letizia Otello, Asquini, co. Olga, Valentini, sig. Mucelli Davidina.

La veglia Mercurio. Fra le veglie date quest'anno al Sociale, quella di ieri sera, per cura dell'Unione Eserciti, è riuscita la migliore, per il grande numero dei partecipanti, per l'animazione e il brilo, per le molte maschere fra cui parecchie di baile ed eleganti.

Portò maggiore allegria anche l'intervento di una mascherata che rappresentava «una scuola di musica» la quale dava a richiesta, e conchiare a damigiani e anche «istrui» i desiderosi d'apprendere... la nobilissima arte.

Il ballo si postresse fino alle cinque e mezza quasi di stamane, animato ed affollato. Le ultime maschere e gli ultimi loro «compagni» uscivano dal Teatro alla 5 e tre quarti.

Lavoratori della notte avanti! La veglia di Iersa. Si parla da tutti con grande simpatia dell'veglia di Iersa che verrà data il 26 febbraio al Minerva per preparare i fondi per la stagione d'opera quaresimale e si prevede un dato lo scopo artistico — una riuscita splendida.

La veglia ciclisti. Come già annunciato, la sera di sabato 2 febbraio avrà luogo al teatro Minerva la Veglia Ciclistica. L'Unione Velocipedistica Udinese ha saputo ogni anno portare la nota predominante nel Carnovale. Il teatro sarà trasformato in una sala s'ile teatro per opera dell'artista concittadino Silvio Piccini, e già viene assicurato il concorso di numerose maschere in costumi dell'epoca.

Chi lavora molto per il «proprio» veglione, e con rara diligenza, è il Comitato degli studenti. Essi vorrebbero — e la cittadinanza si assoscherà — che quel veglione riuscisse di vero beneficio alle istituzioni per le quali lo stanno organizzando. Peccato che quest'anno a diminuire gli incassi che si sono fatti si facevano con questi artifici (divertirsi beneficiando o beneficiare divertendosi) è molto criticato... ma il mondo bisogna prenderlo come è! Peccato, diciamo, che sta venuta l'acrobata lotta fra i due Teatri o fra le due orchestre che

Il Tribunale di Udine. Il Tribunale di Udine, presieduto dal presidente P. M. Tesari, ha deciso di rinviare a dopo il 15 aprile, pure in un pubblico esercizio di Plauto, pubblicamente offeso l'onore e la reputazione del Silenti.

Defensore del Silenti è l'avv. G. Conti per la Guardia Rosi, l'avv. Sartogio per l'esecuzione vari testi; e al fine di una sentenza che assolva la Guardia Rosi, il presidente P. M. Tesari ha deciso di rinviare a dopo il 15 aprile, pure in un pubblico esercizio di Plauto, pubblicamente offeso l'onore e la reputazione del Silenti.

Defensore del Silenti è l'avv. G. Conti per la Guardia Rosi, l'avv. Sartogio per l'esecuzione vari testi; e al fine di una sentenza che assolva la Guardia Rosi, il presidente P. M. Tesari ha deciso di rinviare a dopo il 15 aprile, pure in un pubblico esercizio di Plauto, pubblicamente offeso l'onore e la reputazione del Silenti.

Defensore del Silenti è l'avv. G. Conti per la Guardia Rosi, l'avv. Sartogio per l'esecuzione vari testi; e al fine di una sentenza che assolva la Guardia Rosi, il presidente P. M. Tesari ha deciso di rinviare a dopo il 15 aprile, pure in un pubblico esercizio di Plauto, pubblicamente offeso l'onore e la reputazione del Silenti.

Defensore del Silenti è l'avv. G. Conti per la Guardia Rosi, l'avv. Sartogio per l'esecuzione vari testi; e al fine di una sentenza che assolva la Guardia Rosi, il presidente P. M. Tesari ha deciso di rinviare a dopo il 15 aprile, pure in un pubblico esercizio di Plauto, pubblicamente offeso l'onore e la reputazione del Silenti.

Defensore del Silenti è l'avv. G. Conti per la Guardia Rosi, l'avv. Sartogio per l'esecuzione vari testi; e al fine di una sentenza che assolva la Guardia Rosi, il presidente P. M. Tesari ha deciso di rinviare a dopo il 15 aprile, pure in un pubblico esercizio di Plauto, pubblicamente offeso l'onore e la reputazione del Silenti.

Defensore del Silenti è l'avv. G. Conti per la Guardia Rosi, l'avv. Sartogio per l'esecuzione vari testi; e al fine di una sentenza che assolva la Guardia Rosi, il presidente P. M. Tesari ha deciso di rinviare a dopo il 15 aprile, pure in un pubblico esercizio di Plauto, pubblicamente offeso l'onore e la reputazione del Silenti.

Defensore del Silenti è l

Tribunale di Tolmezzo.

Bevitore a ufo.
Di Quel Giacomo fu Gio. Batta. di Valpiotto è quel tale che il 23 corr. entrato nell'osteria di Conco Corona Maria di qui, dopo aver bevuto per lire 1.05 di vino, non voleva saperne di pagarli. Il Tribunale, malgrado la difesa dell'avv. Candusso, condannò il Di Quel a giorni 10 di reclusione e L. 120 di multa.

Appello fortunato.
Gressani Antonio fu Antonio di anni 45 da Butice, e Tomat Luigi di Giovanni di anni 35 da Lauco, nel 1. agosto 1909 dal locale Pretore venivano condannati rispettivamente a giorni 5 di detenzione, spese e danni a giorni 5 di reclusione e spese, quali imputati di lesioni a danno di certo Tomat.

Non contenti di tale sentenza essi hanno interposto appello e si presentano oggi difesi dall'avv. Da Pozzo. Il danneggiato si è costituito P. C. col l'assistenza dell'avv. Isidoro Nigris. Il Gressani viene assolto per non provata reità. Fel Tomat si conferma, la precedente sentenza ma gli viene concesso il beneficio della legge Ronchetti.

Corte d'appello di Venezia.

Le manovre ladresche di un soldato d'artiglieria.
Duca Progetti Giovanni d'anni 23 da Pellerina soldato d'artiglieria nella batteria a cavallo di stanza a Milano, nello scorso settembre venne col suo ruggimento alle grandi manovre, ma anziché interessarsi delle esercitazioni tattiche preferì rinvaginare le imprese furtive, che lo avevano altra volta condotto in prigione.

Ed a Udine, con abiti raggrigi, monie e bevute a ore papalle e si fece prestare danaro da diversi lasciando debiti insingubili. Il 22 settembre le guardie di città lo arrestarono ed egli oppose violenta resistenza, e mentre l'agente Citta Giovanni ad un dito, producendogli una ferita, giunta in 15 giorni. Il Tribunale di Udine condannò il soldato ladro preadante a dieci mesi a mezzo di reclusione e 200 lire di multa, che la Corte di Appello di Venezia ritenne esatto adeguato ai malefici commessi da questo... Duca degli eroconi. Dif. Luzzatti.

I mercati di oggi.
Grano 12 11,75, 11,50, 11,35, 11,90, 11, 11,60, 10,75 Cicquandino 10,50 Castagne 12, 13,50, 13, 14, 15, 16 Fagioli 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, Cappori 1,45, Dindi 1,30, 1,35, 1,40, 1,45, G. Hine 1,40.

Notizie in fascio

A Milano, causa il freddo e la neve, crollò una parte della galleria della Marina, eretta in Piazza d'Armi per l'Esposizione. Nessuna disgrazia di persone.

Ad Ancona è finito il processo coi detti delle bombe, cioè per le bombe scoperte in quella città in casa di anarchici, pochi giorni prima che vi si recasse il Re. Il Tribunale assolse tutti gli imputati per insostenibilità di reato.

Il deputato Di Broglio fu nominato presidente della Corte dei Conti, in sostituzione del dimissionario senatore Gaetano Finelli. Resta così vacante il collegio di San Biagio di Collalta in provincia di Treviso.

Con decreto del ministro del Tesoro è stato fissato al 4 per cento il minimo per il saggio ridotto della sconto da parte degli istituti di emissione delle cambiali con firma di primo grado, durante il mese di febbraio.

A Milano, si è suicidato il ragioniere Gennaro Leoni di anni 53, per nevrosi.

Principale Stabilimento

Pianoforti, Armoniumi, Organi, Pian-melodici, Pianole

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10 - UDINE -



Vendite, noleggi, cambi, riparazioni, accordature e trasporti. Piani d'occasione

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) - Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Garibaldi 29, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Grammofono con 175 dischi per tutti i gusti, da vendere a prezzo d'occasione. Eventualmente venduti dischi singoli. Indirizzo al giornale.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. Alla seduta con cui si riprendevano ieri i lavori del Parlamento, presenziavano circa trecento deputati. Uno dei primi ad entrare nell'aula, fu l'on. Pagani Cesa; l'on. Bertoloni presenta il neo-deputato al vicepresidente on. Gorio che funziona da presidente. Dopo la lettura del processo verbale, l'on Pagani Cesa giurò, dai banchi della destra.

Il Presidente dà lettura della lettera di dimissioni dell'on. Biancheri, per ragioni di età e di salute. Il Presidente del Consiglio on. Giolitti dice che il Governo è dolente, per l'allontanamento dell'on. Biancheri. Se una manifestazione della Camera potesse dissuadere il venerando presidente dell'insistere nella deliberazione presa, il Governo vi si assolverebbe ben volentieri; ma l'oratore dice di sapere che le dimissioni sono irrevocabili. Chiude mandando un saluto di omaggio e riconoscenza al vecchio parlamentare che ha fino all'ultimo dato la sua opera a pro' del parlamento. Applausi di tutta la Camera, meno l'Estrema Sinistra.

Il vice-presidente on. Gorio commemora il senatore Giuseppe Saraceno. Propone che, in segno di tutto, si sospenda la seduta e si esponga per otto giorni la bandiera di Montecitorio abbrunata. Il presidente del Consiglio on. Giolitti si associa alla commemorazione ed alle proposte. La Camera le approva all'unanimità. Giolitti propone che sabato si proceda alla nomina del nuovo presidente della camera. Si approva; e quindi si toglie la seduta.

Per l'elezione del presidente, rimandata a sabato, è accertata la nomina dell'on. Marcora, con 70 a 100 voti di maggioranza. L'Estrema Sinistra voterà scheda bianca contro l'ex-collega; l'opposizione costituzionale probabilmente, farà lo stesso, avveduta il suo migliore candidato, cioè l'on. Giunco, pregata di lasciarlo in disparte.

L'on. Marcora si insedierà forse lunedì con un discorso che sarà, a quanto si dice, un inno alla politica liberale.

SENATO. Il presidente Canonico commemora il Senatore Saraceno, tessendone l'onorifica biografia. Chiude informando che il consiglio di presidenza, conforme alla consuetudine, deliberò un busto in onore di Saraceno e di sospendere oggi la seduta.

Il ministro degli esteri senatore Tittoni si associa, in nome del Governo.

Le due proposte sono approvate all'unanimità.

Particolari sui progetti.

a favore dei Comuni e della Provincia.

Secondo le notizie che ne dà la Tribuna, il progetto che verrà presentato quanto prima dall'on. Giolitti di concerto coi colleghi on. Malorana e Masimino mira a porre a carico dello Stato le spese che attualmente gravano sui comuni per le sedi giudiziarie (corti di assise tribunali, prefetture) e per le indennità di alloggio ai pretori; le provincie sono esonerate dalle spese di mobilio delle prefetture e delle sottoprefetture.

Siffatti gravi ai bilanci degli enti locali importano a questi un beneficio di circa tre milioni all'anno; e avranno attuazione, probabilmente dal 1. gennaio del 1907, in modo che comuni e provincie comincino subito a godere di questa provvida azione riparatrice dello Stato.

Per un secondo stadio, è stabilito l'esonero ai comuni dalle spese di P. S. e l'esonero delle provincie dalle spese per il caserme degli ex-carabinieri e per le pensioni agli allievi e alle allieve delle scuole normali. Si tratta di un altro sgravio di 7 milioni, che verrà attuato, in due periodi: lo Stato cioè assumerà dette spese per la prima metà a datore dal 1. luglio 1908 e per l'altra metà dal 1. luglio 1909.

In tal modo in questa ultima epoca, cioè fra poco più di due anni i bilanci dei comuni e delle provincie godranno di uno sgravio di 10 milioni; e il testo d'originario articolo 272 della legge Crispi avrà pieno effetto come era antico e fervido voto degli enti locali.

La Tribuna conclude dicendo che se, come tutto autorizza a credere, nel frattempo saranno anche presentati i provvedimenti intesi a sgravare uno dei più importanti consumi popolari, (cioè il petrolio) il ministero Giolitti avrà procurato ai contribuenti un beneficio non lontano dai 30 milioni.

Lucei Montico, venente responsabile

CASA DI CURA

D. Vittorio Fioroli Della-Lena

5, VITO AL TAGLIAMENTO

Chirurgia generale

SPECIALITÀ IN

Ginecologia Ostetricia

Gli arrestamenti delle guardie carcerarie.

L'on. Giolitti ha inviato ai prefetti del Regno una circolare colla quale li interessa vivamente ad impegnare la loro influenza e le relazioni colle autorità per ottenere che, dissipata ogni esitazione, affilata buon numero di concorrenti ad arruolarsi nel corpo delle guardie carcerarie le cui condizioni, colla legge 30 dicembre 1906 sono incomparabilmente migliori delle precedenti e tali da lusingare i giovani volenterosi e bisognosi di un sicuro collocamento a concorrere all'offerta impiego.

Intorno alla lotteria di Milano.

Dunque, si sarebbe trovato il vincitore, anzi la vincitrice del milione della Lotteria di Milano. Ella è (dicono; ma sta a vedersi...) certa Pierantonia Pasadena di Alessandria. Perché non si fece viva prima? La ragione è semplicissima; era assente in viaggio. Appena ritornata, verificò le dodici cartelle della Lotteria che possedeva trovò di avere vinto il milione... e partì subito per Milano.

Intanto, si polemizza intorno ad un punto abbastanza importante, per tutti i possessori di biglietti: la sortizione fu valida o no? L'avv. Ascoli, professore di diritto all'Università di Pavia dice di sì; il prof. Cogliolo e il presidente della Corte d'appello di Genova dicono di no.

Che Dio guardi dall'addentrarli in una discussione, c'è da tirarla, innanzi per almeno un miglio di anni!

La catastrofe mineraria di Reden

I funerali delle vittime.

Reden 30. Nel pomeriggio vi furono i funerali delle centocinquanta vittime della catastrofe alla miniera. Immensa affluenza di popolo. Assisteva il Principe Federico Leopoldo, rappresentante dell'imperatore Guglielmo. Egli tenne un breve discorso, dicendo: Io sono qui incaricato dall'Imperatore di esprimere le condoglianze sincere alle famiglie colpite dalla sventura e per vedere se è possibile di arrecare soccorsi efficaci e se tali soccorsi vennero già arrecati.

Possa essere di conforto nella disgrazia il sapere che ciascuno fece il proprio dovere come deve sempre farlo ogni tedesco, e come avevamo diritto di aspettarci. Parlò poi il ministro del commercio Debruck dicendo che l'imperatore avrebbe desiderato venire personalmente ad esprimere le sue condoglianze ai minatori ed alle famiglie delle vittime.

Nessun italiano è fra le vittime Saarbruk, 30. Dalle indagini praticate dal console d'Italia risulta che nessun italiano è tra le vittime della catastrofe di Reden.

Altro scoppio in una miniera Americana

Offerta di milioni di dollari

Charlestown (Virginia occidentale) 30. Nella miniera Start, presso Farttville, avvenne oggi un'esplosione di polvere di carbone a 5 piedi sotto terra.

Un pozzo e tutti gli annessi apparecchi di ventilazione sono andati distrutti. Squadre di operai tentano, ora di arrivare fino agli 80 operai che lavoravano nel pozzo al momento dell'esplosione.

Insoliti fenomeni meteorici a Parigi

Parigi 30. Un fenomeno abbastanza raro si è verificato questa notte.

Una pioggia fortissima era caduta alla sera ed il cielo era coperto.

Improvvisamente verso le 23.15 un lampo solco il cielo seguito da un piccolo colpo di tuono.

Alcuni minuti più tardi si ebbero due nuovi lampi ed un nuovo rombo di tuono prontamente scoppiò.

Questo gran colpo di tuono provocò un vero panico al Teatro francese.

Gli artisti erano in scena, quando la cupola al illuminò improvvisamente ed il colpo di tuono suonò.

Gli spettatori del teatro non potendo credere ad un uragano in questa stagione, credettero ad una esplosione dovuta ad un incendio; onde alcuni fuggirono gridando.

Avvenne un violento pigli-pigia, ma senza incidenti e dopo tre minuti gli spettatori erano fuori.

Quando fu spiegata la causa del rumore tutti gli spettatori rientrarono nel teatro ove la rappresentazione riprese il suo corso.

Preservativi

contro le malattie veneree per uomini, efficaci utili ad antifereudonati per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedite francobollo 20 ad address Casella Postale 635 Milano - Moduli prestati. Assoluta segretezza.

Avvisi economici

Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore.

Cercasi quartuccio 2 stanze e cucina pel 15 febbraio o ai primi di marzo. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Ricerca di operaio importante ditta cerca abile operaio in lavori di Terazzo a Mosalco, scrivere il più presto all'amministrazione della « Patria del Friuli » (94)

Casa spedizioni Venezia cerca vane pratico tassazioni. Offerte con referenze a Casa Spedizioni, posta Venezia ». (95)

Cercasi urgenza signorina bella calligrafia - pratica tenuta registri - macchina scrivere - darassi preferenza chi pratica anche stenografia. Dirigere offerte a S. G. - Amministrazione del nostro Giornale. (99)

Francesco Cogolo

callista

Via Savorgnan N. 16 pianterreno UDINE

Riceve ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. A richiesta recasi a domicilio.

OSTERIA

alla "Cucina Economica"

Via Portanuova N. 3, Udine

Trovansi fornite dei prelibati Vini Nostrani della Cantina del signor co. A. Di Trento di Dolignano: Bianco Lacrima a L. 0,80 Nero Pignone » 0,70 Nonché un eccellente Vino Nero da pasto a cent. 40 Si accettano a pensione - Prezzi modici La conduttrice Santina Filippini-Troiani

Malattie degli Occhi

difetti della vista

Specialista Dr GAMBARTO

Via Foscolo n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 accettati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese. Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippini

Stabilimento

baccologico

Dott. V. Costantini

in Vittorio Veneto

Preceduto con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Lo invecchiato collare bianco gial o glap lo pomate lo invecchiato collare bianco-giallo verde Bignolio - Oro collare verde Poligrafo speciale collare I Signori co. Fratelli LE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le dimissioni di

All'antica Trattoria

al "Patriarcato", presso il Tribunale si spacciano

VINI FINI NOSTRANI

delle rinomate cantine: Morelli de Rossi di Manzuello, e Zuccheri S. Vito al Tagliamento

Birra Pantigam

Caffè - Liquori - Bibite in sorte

Cucina casalinga

PENSIONI

a prezzi modici - Massima pulizia

Confini Casarsa

MALATTIE

d'orecchie, gola, naso

D. G. VITALBA Specialista

Dirigente il Riparto della Poliambulanza e casa di Cura di S. Cassiano. Visite dalle 15 alle 17 tutti i giorni meno la domenica ed inoltre dalle 11 alle 12 il lunedì, mercoledì, Venerdì: Venezia - Calle degli Avvocati 3900. Visite dalle 10 alle 12 il martedì giovedì, sabato, Padova - Via S. Francesco N. 43.

Ferro-China-Bisleri

Il Chiarissimo Prof. LUIGI SANSONI, direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della gestione in Torino, scrive:

« Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei gastroenteropatici e rinviare il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati ».

Acqua da tavola Angelica - Sorgente

F. BISLERI e C. Milano

CHIC PARISIEN - Udine

Specialità Articoli per

CARNOVALE

Sorpresa, decorazioni e figure complete per cotillon

Chiedere catalogo.



Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - 4-09 Telef. Deposito sempre assortito di tutti i prodotti in gres della ditta dr Piccinelli e C. di Bergamo.

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

MATERIALE IMPERMEABILE intaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

EMULSIONE FABRIS

AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA

preparata con processo speciale e con puro OLIO DI FEGATO di Merluzzo nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine

FLACONI piccoli L. 1,40 grandi » 3.-

Ottimo ricostituente per adulti e per bambini.



Volete un sapone finissimo, garantito puro per bucato?

Chiedete la marca Il Gatto (Le Chat) rivolgendosi al signor

Carlo Fioretti - Udine

Rappresentante e Depositario esclusivo per Udine, Treviso, Belluno e Province de la Grande Savoie

C. Ferrière e Comp. Marseille Société en Commandite par Actions, Capital 1,800,000

E' il più apprezzato di tutte le marche dei saponi congeneri, perché non contiene sostanze corrosive. Si vende comunemente in tutti i negozi, a prezzi modicissimi.

Libreria Dante UDINE

Via Mercerie, 6. Fra Mercato Vecchio e Piazza Erbe

ESPOSIZIONE Libri Moderni a prezzo fisso con

ribasso straordinario

LIBRI VARI DI AUTORI FRIULANI

EDIZIONI ESTERE: (tedesche, francesi, inglesi).

Cartoleria - Cancelleria ed altri articoli fini per regali.

Oltre 150.000 cartoline illustrate

Riproduzioni di quadri e sculture - nomi celebri di tutte le nazioni - costumi - caricature umoristiche - donne - fiori - bambini - amorose - paesaggi - vedute di Udine ecc.; prezzi modicissimi.

Giuseppe Malattia. Recapito del Maestro di musica Prof. Arturo Blasob (Riduzioni per Banda, orchestra ecc; grande assortimento Pezzi e Ballabili.

CASA di CURA

per le malattie di: Gola, Naso, Orecchio

del dott. Zapparoli specialista

Udine VIA "AQUILEIA" - 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

OTTIMI VINI DA PASTO

offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria.

Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta

Campioni e prezzi a richiesta

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con regio Decreto Prefettizio diretta dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primarimedici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari massima segretezza UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE

Gabinetto dentistico

Dott. LUIGI SPILLANZON Medico chirurgo Cure della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE - Piazza del Duomo, 3 Telefono N. 208

Il gabinetto dentistico C. Cracco

diretto dal D. P. Medico Maxzeoni Chirurgo Specialista, col 15 Settembre è trasferito in Via della Posta N. 3 P. P.

PREMIATA FARMACIA CHIMICA

ANGELO FABRIS & C. - Udine

Al servizio: dell'Ospitale Civile di Udine
 „ dell'Ospitale Succ.le Militare di Udine
 „ dell'Ospizio Provinciale Esposti e Partorienti
 „ del Seminario Arcivescovile
 „ del Collegio Uccelis
 „ del Collegio delle nobili Dimesse
 „ dell'Istituto della Provvidenza
 „ della Congregazione di Carità di Remanzacco ecc. ecc.

Depositario generale per l'Italia dell'acqua naturale di **PETANZ**

Depositario per la Provincia dell'OSSIGENO puro Compresso

Specialità raccomandate di propria fabbricazione

Emulsione d'olio di fegato di merluzzo agli ipofosfiti di C. e N.

Acqua di Vischy artificiale sterilizzata

in Sifoni e Bottiglie

FIALE STERILIZZATE PER INIEZIONI IPODERMICHE

Ovuli glicerina solidificati semplici e medicati

AMARO PITTIANI

SERVIZIO NOTTURNO

Servizio gratuito a domicilio su richiesta
 „ Municipale per i poveri

Garanzia assoluta dei prodotti e l'uso esclusivo dei soli **BREVETTATI**

Magazzino medicinali per il commercio all'ingrosso

Tele
 Ven
 ASSOCIAZI
 Non er
 militari
 mezzo me
 miserialo
 Scordilli,
 incominci
 oruto ma
 in que
 dal Cador
 certo Com
 guardia n
 dallo da
 Udine.
 facile pas
 difficoltà
 Il Podel
 drea Linu
 salinario
 qu.
 Il capit
 in carrozz
 dre —
 la compa
 — senza
 Maussio
 rlotto, e
 sotto ogn
 Il Pasel
 questo fe
 poca educ
 un'idea
 egli, con
 tava nel
 Ranter di
 deva, con
 lra venti
 nale, con
 in quel te
 23 lire.
 Questo
 quale dov
 queste m
 Il colon
 Tolmezzo
 procurat
 vallo per
 Appena
 preso pos
 darono le
 minanti;
 vessazioni
 quello ent
 Ed un
 cante allor
 alla stanz
 alle quali
 risparmio
 rorista Giu
 sua stanza
 vedergliel
 minacciava
 stona: Il t
 vano col
 che aveva
 che del 35
 Incomm
 abitan: il tu
 apprension
 più ancor
 ed i gend
 fidenti, sp
 movimenti
 fare si fa
 da un gio
 accadesse
 pazienza d
 al colmo, p
 dispettano
 si facevano
 droni.
 I signor
 abbandon
 si erano i
 Villa Santi
 cav, Linus
 austriache,
 suoi parent
 in mano d
 E come
 stato suffic
 per dir me
 piombarono
 commissari
 AF
 NEG
 Ustiono.
 Allora, le
 più preoccup
 affare, era
 meno, egli no
 una agitati
 curato la vit
 — Ebbene
 rono nella vis
 signor Robert
 condiziona, p
 alno vapore
 nel in patria
 — Abband
 — Certo, v
 — Non sol
 impossibile,
 mente, se po
 dare il mo d
 risparmiere
 viaggio... Fig
 provvigione
 K